



Parla il ministro **Zangrillo**

## «Cambio l'amministrazione con incentivi e assunzioni»

De Leo a pagina 7

### L'INTERVISTA

Il ministro: i fondi del Pnrr per rendere efficienti e vicini ai cittadini gli uffici pubblici

# «Incentivi al merito e più assunzioni»

**Zangrillo** illustra come riorganizzerà la pubblica amministrazione

PIETRO DE LEO

••• La messa a terra del Pnrr, dove la Pubblica amministrazione svolge un ruolo fondamentale. E ancora la semplificazione e la sinergia tra i territori. Il Tempo affronta tutto questo in un colloquio con il ministro alla Pa, **Paolo Zangrillo**.

**Ministro, l'ultimo sondaggio della Fpa certifica che per il 64% degli intervistati la Pubblica amministrazione è un «datore di lavoro attrattivo». È la vecchia seduzione del posto fisso?**

«Credo ci sia molto di più. Il rapporto indica una netta inversione di tendenza, la Pa è riconosciuta come un organismo attrattivo. Il lavoro che stiamo portando avanti, anche sotto il profilo del reclutamento, sta dando i suoi frutti: il 29% dei giovani intervistati tra i 18 e 34 anni considera la pubblica amministrazione un'opportunità. Un segnale importante soprattutto se guardiamo alla stagione concorsuale che ci attende, sono quasi 160 mila i posti disponibili tra turn over e nuove assunzioni, un ricambio consistente. La stabilità è un fattore importante, ma credo che le prospettive future siano le leve che stanno avvicinando i giovani al pubblico impiego. Non

dimentichiamo le nuove modalità digitali di accesso al lavoro pubblico. Con InPA, il portale unico del reclutamento, rendiamo i concorsi più facili, veloci e accessibili. È l'inizio di un percorso che dobbiamo continuare a portare avanti perché sempre più giovani si avvicinino a noi».

**Uno studio di qualche anno fa di Ambrosetti Club aveva acceso un faro sulle criticità della Pubblica amministrazione, come mancanza di valutazione e incentivazione, mancata ripartizione di competenze in modo chiaro. Come siamo messi?**

«Un'organizzazione funziona se presta la giusta attenzione alle sue persone. Il merito è uno dei pilastri da cui intendo partire per rinnovare la Pa. Arrivando al Dicastero ho incontrato persone preparate, competenti e con forte senso di responsabilità, che lavorano con passione. Occorre rafforzare il senso di appartenenza, l'orgoglio e creare meccanismi di gratificazione per premiare i più meritevoli. Abbiamo iniziato a lavorare su meccanismi di premialità incentrati sul merito e basati sulla misurazione dei risultati. Non solo premi ma anche prospettive professionali di crescita con percorsi di carriera reali, formazione e rafforzamento delle competenze. Prendersi cura

delle persone, occuparsi del loro benessere organizzativo, misurare il livello di soddisfazione rispetto al proprio impegno sono gli elementi di un'organizzazione di successo».

**Per gli italiani Pubblica amministrazione fa rima con burocrazia. Quando comincerà il percorso di semplificazione?**

«Senza una vera semplificazione non può esserci innovazione. Il Pnrr individua 600 procedure su cui intervenire entro il 2026 in settori quali ambiente ed energia, edilizia e urbanistica, disabilità e agroalimentare. Ho avviato un confronto con i ministeri competenti, le associazioni di categoria e i rappresentanti territoriali e stiamo definendo le prime misure in vista del dl in materia di misure abilitanti per il Pnrr. Nelle settimane successive produrremo un altro pacchetto di semplificazioni a sostegno delle imprese, con un provvedimento specifico, e lavoriamo anche a un disegno di legge delega per disporre di uno strumento normativo idoneo a coprire altri settori di intervento».

**Nei mesi del Covid, quando fu adottato lo smartworking, gli utenti lamentavano una difficoltosa cinghia di trasmissione con la Pa. Quali sono le**

**prospettive?**

«Lo smartworking ha permesso di dare continuità ai servizi essenziali. Anche durante il lockdown, i dipendenti della Pa hanno continuato a lavorare. Credo che la prova di tenuta della pubblica amministrazione sia stata superata, seppur con fisiologiche difficoltà e rallentamenti. Adesso che l'emergenza è alle spalle possiamo organizzare il lavoro agile in modo da garantire la qualità dei servizi, questa deve essere la priorità e nello stesso tempo misurare il grado di soddisfazione in relazione alle esigenze di cittadini e imprese».

**Di fronte al percorso di messa a terra del Pnrr, molti sindacati hanno segnalato carenza di personale. Qual è lo stato dell'arte?**

«Il 70% dei progetti del Pnrr impatta sulle realtà territoriali. È chiaro che molti enti si sono trovati a gestire fondi e progetti senza competenze adeguate. Una delle prime sollecitazioni che ho ricevuto è stata quella dei segretari comunali. Per far fronte a questa esigenza abbiamo previsto in Manovra la possibilità per i Comuni sotto i 5000 abitanti di utilizzare il fondo da 30 milioni Pnrr per il rafforzamento della capacità amministrativa come sostegno per l'assunzione di segretari comunali. Un ulteriore intervento è stato l'assunzione



di 1000 esperti. In collaborazione con gli uffici del ministro Fitto, lavoriamo a un ulteriore rafforzamento della capacità amministrativa e progettuale degli enti territoriali avvalendoci dei fondi previsti in materia dal Pnrr, circa 350 milioni di euro».

**È difficile pensare che il percorso del Pnrr avvenga senza una sinergia tra livelli amministrativi. Cosa sta facendo il**

**governo?**

«L'interlocuzione con gli enti territoriali è fondamentale per cogliere le reali necessità che servono allo sviluppo del Paese. Partendo da questa convinzione lo scorso 9 gennaio a Perugia ho dato il via a "Facciamo semplice l'Italia. Parola ai territori", un percorso di ascolto delle realtà locali. Un'occasione per raccontare quello che stiamo facendo e soprattutto

per ascoltare i bisogni, le criticità, le proposte di chi vive in maniera diretta il rapporto con i cittadini. Lunedì 6 febbraio saremo a L'Aquila, un territorio particolare che ci impone di tenere alta l'attenzione su temi come quello del fenomeno sismico e delle operazioni di ricostruzione

post sisma. Il nostro percorso di ascolto, dialogo e confronto con i territori proseguirà a Napoli e Trieste per toccare tutte le regioni perché è solo dalla irrinunciabile attenzione a chi vive le istituzioni che è possibile realizzare un vero rinnovamento e miglioramento della Pa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

*Pubblico  
L'impiego statale  
ora è  
visto dai  
giovani  
come  
un'opportunità*

“

*Smart  
Il lavoro  
agile  
organizzato per  
garantire la  
qualità  
dei servizi*



Ministro Paolo Zangrillo è il responsabile del dicastero della Pubblica amministrazione (Foto LaPresse)

## Semplificazione

*«Senza non può esserci innovazione. Lavoriamo a un provvedimento specifico per definire le prime misure»*

## Segretari comunali

*«Utilizzeremo i 30 milioni del Piano nazionale di ripresa per il rafforzamento delle realtà territoriali»*

## Percorso di ascolto e dialogo

*«Stiamo spiegando ciò che facciamo. Abbiamo iniziato con Perugia, proseguiremo con Napoli e Trieste»*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

190219